

Il Futuro della Difesa: Strategie e Tecnologie per l'Esercito del 2025

Pubblicato il 13/06/2025

Il IV Forum Machiavelli Difesa, tenutosi il 12 giugno 2025 presso l'Università degli Studi Link di Roma, ha offerto un'importante occasione di riflessione sullo stato di prontezza delle Forze Armate italiane. In un contesto caratterizzato da minacce sempre più complesse e instabilità regionale, l'evento ha approfondito tematiche cruciali come la difesa autonoma, il ruolo dell'Italia nella NATO, e l'innovazione strategica. Un aspetto centrale del dibattito è stato l'evoluzione della componente corazzata dell'Esercito Italiano, con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alle strategie necessarie per affrontare le sfide future.

Il Generale di Corpo d'Armata Salvatore Camporeale, Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha evidenziato, durante il suo intervento nel panel su "L'evoluzione della componente corazzata: strategie, tecnologie e prospettive", come il campo di battaglia moderno sia segnato da una duplice trasformazione. Da un lato, assistiamo a un ritorno dei conflitti ad alta intensità, in cui la componente corazzata gioca un ruolo fondamentale. Dall'altro, l'introduzione di nuove tecnologie sta modificando profondamente le modalità operative e le strategie militari.

Innovazioni Tecnologiche e il Futuro della Forza Corazzata

Il Generale Camporeale ha sottolineato che i carri armati non sono obsoleti, ma devono essere considerati come parte di un ecosistema più ampio. La tecnologia ha evoluto il concetto di "carro armato", integrandolo in una "bolla tattica" composta da sistemi avanzati di protezione attiva e di difesa da minacce provenienti dalla terza dimensione e dal cyberspazio. Questo approccio consente ai veicoli corazzati di operare in sinergia con altre forze e di rispondere a minacce più sofisticate e diversificate.



Il Futuro della Difesa: Strategie e Tecnologie per l'Esercito del 2025 - brigatafolgore.net

Le recenti esperienze operative, come il conflitto in Ucraina, hanno infatti cambiato la natura delle minacce, gli strumenti a disposizione delle forze armate e le modalità di intervento. In particolare, il conflitto ha dimostrato l'importanza di una forza che non solo sia mobilitabile e pronta all'azione, ma che sia anche ben addestrata e equipaggiata. Il Gen. C.A. Camporeale ha messo in evidenza la necessità di una disponibilità costante di scorte strategiche di munizioni e mezzi di combattimento, fattori fondamentali per garantire la sostenibilità e l'efficacia operativa in scenari complessi e prolungati.

Il Ruolo delle Forze Armate, la Cooperazione con l'Industria e la Centralità del Fattore Umano

Nel contesto della trasformazione della componente corazzata, sono stati presentati due progetti strategici chiave. Il primo, il programma New Main Battle Tank, prevede l'acquisto di 132 nuovi carri da combattimento, oltre a 140 mezzi derivati, che rappresentano un

aggiornamento tecnologico importante per l'Esercito Italiano. Il secondo, il programma A2CS (Army Armoured Combat System), è orientato all'introduzione di una famiglia modulare di 1.050 veicoli corazzati di nuova generazione. Entrambi i progetti sono progettati per rispondere agli obiettivi della NATO e per costituire una base per lo sviluppo del carro europeo del futuro.

Un altro tema centrale emerso durante l'evento è stato l'importanza di un pensiero strategico condiviso tra le Forze Armate e l'industria. La cooperazione tra il mondo militare e quello industriale è fondamentale per anticipare le sfide future e garantire l'innovazione tecnologica nel settore della Difesa. La sinergia tra ricerca, sviluppo e applicazione operativa consente di rispondere in modo tempestivo e mirato alle esigenze emergenti del campo di battaglia moderno.

Infine, il Gen. C.A. Camporeale ha ribadito un principio fondamentale: nonostante il progresso tecnologico, la tecnologia non sostituisce mai l'uomo. Il personale qualificato, motivato e addestrato rimane l'elemento centrale di ogni operazione militare. Le Forze Armate italiane devono continuare a investire sul fattore umano, sia in termini di formazione che di valorizzazione, per garantire che ogni soldato sia in grado di affrontare le sfide del futuro con competenza e determinazione.



Il Futuro della Difesa: Strategie e Tecnologie per l'Esercito del 2025 - brigatafolgore.net

In conclusione, l'intervento del Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito ha rappresentato un momento di sintesi tra visione operativa, innovazione tecnologica e sostenibilità industriale. Il futuro della componente corazzata dell'Esercito Italiano sarà caratterizzato da un equilibrio tra dottrina, sviluppo tecnologico e leadership. La capacità di adattarsi e rispondere alle sfide di un contesto internazionale in continua evoluzione sarà determinante per la sicurezza e la stabilità

del nostro Paese.